

Ipertesti

CARLO GOLDONI, **L'ipertesto d'autore - edizione elettronica de "La famiglia dell'antiquario"**, a cura di Luca Toschi, Marsilio, Venezia 1996, pp. 182 + Cd-Rom, Lit 98.000.

Le nuove tecnologie informatiche hanno spesso affrontato lo scetticismo da parte del mondo umanistico. Ciò è dovuto in parte alla naturale diffidenza che una "macchina nata per fare i calcoli" provoca nell'umanista, ma soprattutto al fatto che l'informatica e le sue applicazioni sono autoreferenziali, prossime all'informatica stessa. Il prodotto che più ha destato scandalo in ambito letterario è stato il "libro elettronico", visto da alcuni come una negazione del primato dell'edizione cartacea del testo: un vero e proprio declassamento dell'oggetto-libro. "L'ipertesto d'autore" cerca di avvicinare l'ambito letterario all'informatica, proponendo *La famiglia dell'antiquario* di Carlo Goldoni in edizione ipertestuale su Cd-Rom. In questa edizione è possibile "navigare" fra le tre redazioni della commedia, cogliendone così le differenze linguistiche e strutturali. Al testo, inoltre, è stata aggiunta un'antologia di commenti critici, anch'essa ipertestuale. Le novità che un'edizione elettronica comporta sono importanti. La lettura sequenziale del testo non è che una delle tante possibilità della navigazione. La forza dell'ipertesto, infatti, si basa sulla possibilità di consultare simultaneamente le edizioni e la critica e sulla creazione di percorsi personalizzati di lettura, cosa assai difficilmente realizzabile con i libri. L'editoria elettronica, quindi, implica una nuova retorica e nuovi modelli di fruizione (in gran parte ancora da sperimentare) funzionali a una migliore comprensione del testo in tutti i suoi aspetti. *L'ipertesto d'autore*, pertanto, non si presenta come un sostituto dell'originale goldoniano su carta, ma ne costituisce un'ottima integrazione.

Enrico Sola

Diritto

LUCA PICONE, **I contratti di acquisto di partecipazioni azionarie**, Il Sole 24 Ore - Pirola, Milano 1995, pp. 342, Lit 49.000.

La collana "Editoria Professionale" di Il Sole 24 Ore - Pirola si è arricchita di una nuova opera, dedicata all'esame del trasferimento di partecipazioni azionarie. Si tratta di una pubblicazione rivolta ad avvocati, procuratori, giudici e giuristi d'impresa, ovvero a un pubblico di giuristi prevalentemente pratici, che potranno trovarvi un buon quadro delle problematiche attinenti al trasferimento di pacchetti azionari. I temi affrontati vanno dalle trattative precontrattuali, con riferimento a patti di



riservatezza, lettere di intenti, *standstill clauses* e *due diligence investigations*, fino al perfezionamento del contratto e alle garanzie connesse. L'autore ha dato spazio anche all'analisi delle operazioni riguardanti società quotate in borsa, e delle acquisizioni come "concentrazioni", sotto il profilo della normativa antitrust. Il lavoro risulta completo e ben aggiornato, con riferimenti a giurisprudenza e dottrina italiane, ma anche alla prudente prassi contrattuale importata da modelli inglesi e statunitensi. L'esposizione, anche se con qualche latinismo di troppo, va elogiata per l'intento di utilizzare uno stile non accademico, ma chiaro e diretto.

Ugo Pastore

Scuola

ANGELO SEMERARO, **Il sistema scolastico italiano. Profilo storico**, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1996, pp. 253, Lit 32.000.

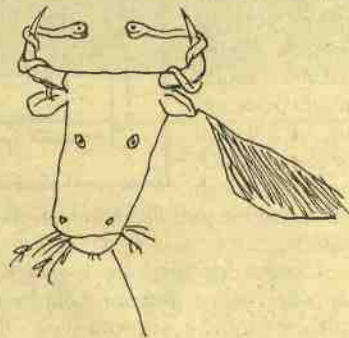
Nell'introduzione a questo denso lavoro, che attraversa centotrent'anni di politica italiana, l'autore (professore di Storia della scuola e delle istituzioni educative all'Università di Lecce) premette che ogni studio di storia scolastica non dovrebbe sottrarsi al criterio, già enunciato all'inizio del secolo da Giuseppe Manacorda, di considerare le tensioni politiche e sociali per farne emergere nei diversi periodi il concetto che si è avuto della funzione della scuola e quindi "delineare i modi in cui quel pensiero si traduce in diritto e legislazione". A tale criterio Semeraro si attiene, proponendo una ricostruzione storica che prende le mosse dallo stato dell'istruzione in Europa nei primi decenni dell'Ottocento; percorre le tappe della vicenda educativa in Italia da Casati a Gentile, a Bottai, all'elaborazione costituzionale; riflette poi sulle fasi dell'Italia repubblicana, scandite dai successivi piani di riforma fino a quel Sessantotto che "impose un'accelerazione culturale che investiva in prima persona gli insegnanti e il loro ruolo". Accompagnano e segnano tutto il percorso le questioni irrisolte del sistema scolastico italiano: come il divario fra Nord e Sud del paese, lo scontro fra centralismo e autonomia, il dibattito sul rapporto fra pubblico e privato, Stato e Chiesa. Alle contraddizioni e alle prospettive della scuola dagli anni settanta a oggi è dedicata l'ultima parte del libro, ricca di stimoli sulla necessità di recuperare un senso "alla costosa macchina dell'istruzione". Sembrerebbe che la scuola abbia bisogno non tanto di flessibilità "quanto di più chiari indirizzi di riforme e finalità strategiche verso i quali orientare l'innovazione anche didattica". È una delle conclusioni di questo volume, destinato a studenti dei corsi di Scienze dell'educazione, a insegnanti e operatori nei servizi formativi.

Cristina Cavagna

Pace

ASSOCIAZIONE "GEMELLIAMOCI PER LA PACE", **Un amico al di là del mare. Lettere, poesie e disegni di bambini e ragazzi della ex Jugoslavia**, a cura di Uberto Morozzo e Daniela Nobilia, Sinnos, Roma 1996, pp. 120, Lit 15.000.

L'educazione alla pace e alla solidarietà ha acquisito un nuovo strumento di lavoro. Questo manuale contiene una prima parte forse un po' scontata graficamente che ospita lettere, disegni e fotografie oggetto di scambio tra classi italiane e della Bosnia centrale: "Cara Antonella, firmato, Mirela Macić". La novità, rispetto a epistolari analoghi, sta nel senso dello scambio che avviene tra coetanei, nel valore che è insito nella comunicazione anche di fatti dolorosi ma che implica un altro che ascolta e che dà vita a una relazione. Gradevole visivamente la parte centrale, favorita dall'uso del colore, dà largo spazio all'immagine ed entra nella storia dei corrispondenti bosniaci con memorie di leggende, riflessioni e perfino ricette. Infine le pagine gialle che danno alla classe o al gruppo di lavoro la possibilità di collegare momenti di studio più legati ad attività curricolari, all'organizzazione fattuale di momenti di aggregazione, ad esempio aderendo all'associazione, gemellandosi con una classe di là dal mare o scegliendo altre attività che vengono elencate minuziosamente con tanto di indirizzi e numeri di telefono. L'iniziativa è nata nel 1992 e ha comportato l'ospitalità di bambini dell'Erzegovina e promuove anche affidi a distan-



za; ha inoltre lanciato una petizione per candidare a premio Nobel per la Pace i bambini di Sarajevo raccogliendo oltre 50.000 firme inviate a Oslo.

Eliana Bouchard

Arte

Guttuso nelle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, a cura di Mariastella Margozi, Sacs - Allemandi, Torino 1996, pp. 68, 20 tavv. a col., 3 tavv. in b.-n., Lit 18.000.

In concomitanza con l'importante mostra londinese, si inaugura con questo volumetto una nuova collana di monografie dedicata a nuclei di opere di maestri dell'Ottocento e Novecento, presenti nelle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Sono piccoli, agili cataloghi in formato tascabile rivolti



a un pubblico di specializzandi e studiosi, maneggevoli e utili strumenti attraverso i quali ricostruire la fortuna di opere e autori, e quindi, ancora più sottilmente, le linee direttive della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, per decenni specchio privilegiato di parte della critica e della storia dell'arte italiana. Nel caso di Guttuso, l'orientamento non figurativo ed europeo della cultura ufficiale ha determinato per almeno trent'anni un quasi totale disinteresse, e solo dieci anni fa una cospicua donazione dell'artista ha potuto colmare la grave lacuna; uomo di straordinaria vitalità intellettuale, di grande comunicativa e impegno sociale, Guttuso è artista ancora per molti aspetti da scoprire e comprendere pienamente, al di là di facili e ormai datate etichette. Ad arricchire questo già interessante e inedito "taglio" del catalogo, le schede relative alle opere, note biografiche e bibliografiche e un profilo storico-critico del pittore.

Anna Villari

me-del-Padre. "Il nome del padre... è investito così della funzione del padre simbolico, ossia l'Altro precursore della legge fallica che impone al bambino la castrazione simbolica costituendolo come soggetto". L'inconscio viene così per Lacan a strutturarsi come un linguaggio, come somma degli effetti della parola su un soggetto, dove il significante "si rivela sovrapponibile alle rappresentazioni di parola e il significato tende a identificarsi con le rappresentazioni di cosa" di freudiana memoria.

Altre voci di questa enciclopedia, pur partendo da Freud, vanno incontro a un'elaborazione che raggiunge il pensiero di Lacan. Ad esempio, il concetto di "Narcisismo". Per Lacan, il narcisismo è all'origine del rapporto immaginario e libidico dell'uomo con il mondo, cioè con l'Altro. Nella mi-

sura in cui il soggetto si vede riflesso nell'Altro e introietta ciò che percepisce nell'Altro, egli può assegnare a se stesso un posto nel mondo. Ne deriva un concetto che avvicina il narcisismo all'"ideale dell'Io", inteso come referente simbolico che comanda il gioco delle relazioni con l'Altro. Come è evidente, la posizione di Lacan in merito al narcisismo è molto lontana da quella della scuola kleiniana che vede nel narcisismo una modalità di relazione dominata da distuttività e da parti della personalità mortifere, incapaci di relazionarsi con l'Altro.

L'apporto freudiano contiene poi interessanti capitoli in cui la psicoanalisi viene associata alla linguistica, alla medicina, alla mitologia, alla musica, alla pittura, alla politica, alla psicologia, alla sociologia, alla scienza delle religioni, alla storia e al teatro. Chiaramente in questi capitoli viene discusso il rappor-

to tra la psicoanalisi e le altre discipline. Ad esempio, nel capitolo dedicato a psicoanalisi e linguistica, il soggetto psicologico viene messo a confronto con il soggetto linguistico e vengono sottolineate le divergenze che la psicoanalisi lacaniana ha con le teorie del linguaggio.

Chiude l'enciclopedia un'appendice di due autori italiani: Alberto Luchetti e Francesco Napolitano. Qui il grande tema del rapporto tra psicoanalisi (come sapere specifico del profondo) ed enciclopedia (come sapere generale del mondo) viene affrontato partendo da premesse storico-filologiche e seguendone i percorsi fino ai nostri giorni, che hanno visto la psicoanalisi penetrare nelle varie discipline umanistiche, storiche, antropologiche, e porsi come metodo indispensabile per una decodificazione di quanto di "latente" e sottostrutturale è presente in ogni "struttura" culturale o sociale manifesta.

**RICONOSCENDO
LE ORME DI CHI CI
HA PRECEDUTO SI
VA AVANTI. FIN-
CHÉ SI SCORGE IN-
NANZI A NOI UNA**

Linea d'ombra si occupa da dieci anni di letteratura, storia, filosofia, scienze e spettacolo. Di società e di politica. D'Italia e del mondo.

Non sono stati anni facili, come dimostra il presente che tutti stiamo vivendo.

LINEA D'OMBRA (d. Garzanti)

Ma sono stati anche anni di libertà. Anni di viaggio nell'universo letterario e artistico, alla ricerca del nuovo e di chi non si piega ai dettami dell'industria culturale.

Per questo ti chiede di abbonarti. Perché vuole continuare a essere libera.

Abbonamento a Linea d'ombra. Desidero ricevere, senza nessun impegno da parte mia, oltre alla cedola d'abbonamento, le informazioni su modalità di pagamento, vantaggi e regali. Riceverò una copia omaggio della rivista.

Nome _____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____

LINEA D'OMBRA Via Gaffurio 4, 20124 Milano - Tel. 02/6691132 - 6690931 - Fax 02/6691299